

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PANTHER ULTRA SINT TOP 5w-30

Codice commerciale: PHTOP1; PHTOP5; VULTRA3020; VULTRA3060; VULTRA30200

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante sintetico per motori a benzina e diesel di autoveicoli

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

Categorie di processo:

Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: laboratorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente presso i raccoglitori autorizzati (DPR n°691 del 23/08/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e norm. collegata).

Contiene:

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating; contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.

Nota L - La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle fra-zioni di petrolio senza asfaltene estrazione di dimetile sulfosside, Institute of Petroleum, Londra.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati Note: H L	>= 30 < 50%	Asp. Tox. 1, H304	649-483-00-5	72623-87-1	276-738-4	01-2119474 889-13-000 4
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating; Note: H L	>= 5 < 10%	Asp. Tox. 1, H304	649-467-00-8	64742-54-7	265-157-1	01-2119484 627-25
Bis(nonylphenyl)amine	>= 1 < 5%	Aquatic Chronic 4, H413	ND	36878-20-3	253-249-4	01-2119488 911-28
Dodecilfenolo ramificato	>= 0,1 < 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Repr. 2, H361f; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	604-092-00-9	121158-58-5	310-154-3	01-2119513 207-49

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Si veda anche la successiva Sezione 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m³ - TLV/STEL: 10 mg/m³

- Sostanza: olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m³)

- Sostanza: distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m³)

- Sostanza: Bis(nonylphenyl)amine

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 4,37 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,62 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,09 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,31 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,31 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,1 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 132000 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,01 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 13200 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 1 (mg/l)

STP = 1 (mg/l)

Suolo = 263000 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dodecilfenolo ramificato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,79 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,075 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,075 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 44,18 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 166 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 13,26 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 50 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,000074 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,226 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000007 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0266 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0003 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 0,118 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

Usi del consumatore:

nessuno

Usi professionali:

nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Non richiesto per l'uso normale delle mani.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido viscoso	Esame visivo
Colore	Ocra	Esame visivo
Odore	Non rilevante	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	Non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	-36°C	ASTM D 97
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>300°C	ASTM D 1120
Punto di infiammabilità	>220°C	ASTM D 92
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	0,850 gr/ml	ASTM D 4052
Solubilità	In olio e idrocarburi	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	11,8 cSt a 100°C	ASTM D 445
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Indice di viscosità: 170 (ASTM D 2270)
 TBN: mgKOH/g >6 (ASTM D 2896)
 Ceneri solfatate: <0,8 %p (ASTM D 874)
 Fosforo: 0,07-0,08 %p (ASTM D 4951)
 Zolfo: <0,3 %p (ASTM D 4951)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:

DL50 orale ratto > 5000 mg/kg (metodo OCSE 401)

DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)

CL50 inalazione ratto (mg/l) 2,18 mg/l/4h (metodo OECD 403)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;:
DL50 orale ratto > 5000 mg/kg (metodo OCSE 420)
DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l) > 5,53 mg/l/4h (mg/L air, aerosol) (metodo OECD 403)

Bis(nonylphenyl)amine:
DL50 orale ratto > 5000 mg/kg di peso corporeo (metodo OCSE 401)
DL50 cutaneo ratto > 2000 mg/kg di peso corporeo (metodo OECD 402)

Dodecilfenolo ramificato:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
CL50 pesci > 100 mg/l (Pimephales promelas, 96h) (metodo OECD 203)
CL50 altri organismi acquatici > 10000 mg/l (Gammarus pulex, 48h) (metodo OECD 202)
NOEC (acuta) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata, 72h) (metodo OECD 201)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;:
CL50 pesci 1 > 100 mg/l (Pimephales promelas, 96h) (metodo OECD 203)
CE50 Daphnia 1 > 10000 mg/l (Gammarus pulex, 48h) (metodo OECD 202)
CE50 Daphnia 2 > 10000 mg/l (Daphnia magna, 48h) (metodo OECD 202)
NOEC (acuta) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata, 72h) (metodo OECD 201)
NOEC cronico pesce >= 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox, 14/28d)
NOEC cronico crostaceo 10 mg/l (Daphnia magna, 21d) (metodo OECD 211)

Bis(nonylphenyl)amine:
CL50 pesci > 100 mg/l Brachydanio rerio (OECD 203)
CE50 Daphnia > 100 mg/l (metodo OECD 202)
EC50 72h algae 1 600 mg/l
EC50 96h algae (1) 870 mg/l

Dodecilfenolo ramificato:
Tossicità acquatica acuta
LC50 pesci (Pimephales promelas) = 3.2 mg/L (96h)
LC50 crostacei (Daphnia magna) = 0.037 mg/L (48h)

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)
Lubricating oils (petroleum), C15-30, hydrotreated neutral oil-based (72623-86-0)
Persistenza e degradabilità Difficilmente biodegradabile.
Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;;
Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)

Bis(nonylphenyl)amine:
Non biodegradabile (1% in 28 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
Mobilità nel suolo Prodotto penetra nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Codice(i) di smaltimento del catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE):
13 02 05* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati).
Il codice CER menzionato è solo di riferimento, scelto sulla base della composizione iniziale del prodotto e dell'utilizzo previsto, si rimanda la scelta all'utilizzatore finale sulla base dell'effettivo utilizzo del prodotto ed eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Indicazioni aggiuntive:
Stracci inzuppati, inquinati, carta o altri materiali organici rappresentano un pericolo di incendio e devono essere controllati e smaltiti. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o fusti vuoti non bonificati.
- Informazioni aggiuntive:
Non contiene composti alogenati.
- Per contenitori contaminati:
Osservare le normative locali. Svuotare completamente il contenitore. Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare. Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

*15 01 10 -Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 04 -Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 02 -Imballaggi plastici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rifiuti

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).

D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H361f = Sospettato di nuocere alla fertilità

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PANTHER ULTRA SINT TOP 5w-30

Emessa il 27/02/2014 - Rev. n. 1 del 01/03/2021

13 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.